



Comune di TORRICELLA PELIGNA
Provincia di Chieti

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 del Reg. Data: 25.03.2016	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2016.
------------------------------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 10,47 nella consueta sala del Consiglio, in Torricella Peligna, convocato nelle forme e nei termini di legge e regolamento si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

TIZIANO ANTONIO TETI
DI IORIO PIERO
PERSICHETTI ANGELINA
D'IPPOLITO PIETRO
SALVATORE PATRIZIA
MICHELE ROCCO CAROZZA
DI MARINO NICOLA

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
5	2

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il **Segretario Comunale dr. Francesco Del Pinto**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Presenza senza diritto di voto l'Assessore esterno Ficca Carmine.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES);

Richiamato in particolare:

il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 30/04/2014 e ss.mm.ii., *immediatamente eseguibile*, ed in particolare l'articolo 14 il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.
4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio in data 21.03.2016;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio in data 21.03.2016;

con votazione espressa per alzata di mano, che presenta l'esito di cui a seguito proclamato dal Sindaco presidente:

votanti n. 5

favorevoli n. 4

astenuti n. 1 (Di Marino)

DELIBERA

- 1) **di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 di cui all'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale.**
- 2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI di cui all'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000, con separata votazione espressa per alzata di mano che presenta l'esito di cui a seguito proclamato dal sindaco presidente:

votanti n. 5

favorevoli n. 4

astenuti n. 1 (Di Marino).

COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA
Provincia di Chieti

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	GSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 14.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 15.340,62
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 14.400,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 500,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 94.235,22
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 21.500,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 12.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.000,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1)+In+Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	TARI ISTITUTI SCOLASTICI ANNO 2016	€	-600,00	ART 14 REGOLAMENTO TARI	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	172.375,84	TF - Totale costi fissi			
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	27.500,00
			TV - Totale costi variabili			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	144.875,84

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 156.948,20	% costi fissi utenze domestiche	91,05%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 91,05\%$	€ 25.038,75
		% costi variabili utenze domestiche	91,05%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 91,05\%$	€ 131.909,45
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 15.427,64	% costi fissi utenze non domestiche	8,95%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 8,95\%$	€ 2.461,25
		% costi variabili utenze non domestiche	8,95%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 8,95\%$	€ 12.966,39

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	156.948,20	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 25.038,75
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 131.909,45

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	15.427,64	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 2.461,25
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 12.966,39

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	40.936,00	0,75	317,00	1,00	0,174752	97,744733
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	17.656,00	0,88	128,00	1,60	0,205043	156,391573
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	11.771,97	1,00	77,11	1,80	0,233003	175,940520
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	3.826,00	1,08	25,00	2,20	0,251643	215,038413
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.590,00	1,11	11,00	2,90	0,258633	283,459726
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	571,00	1,10	2,00	3,40	0,256303	332,332093
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZIONE USO STAGIONALE O LIMITATO	48.895,69	0,60	544,18	0,80	0,139802	78,195786
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- COMPOSTAGGIO DOMESTICO	2.904,67	0,75	23,83	0,85	0,174752	83,083023
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	6.143,33	0,88	47,17	1,36	0,205043	132,932837
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	2.985,03	1,00	24,89	1,53	0,233003	149,549442
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	2.312,00	1,08	15,00	1,87	0,251643	182,782651
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	141,00	1,11	1,00	2,46	0,258633	240,940767
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	295,00	1,10	2,00	2,89	0,256303	282,482279
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione	34,31	0,71	0,82	0,95	0,166015	92,857496
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduz. AIRE	60,00	0,24	1,00	0,33	0,058227	32,578319

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	20,00	0,74	6,50	0,211752	1,113264
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.265,00	1,01	8,91	0,289013	1,526028
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	630,00	1,20	10,54	0,343382	1,805200
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	735,00	1,05	9,26	0,300459	1,585973
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	303,00	0,63	5,51	0,180275	0,943705
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	342,00	1,16	10,21	0,331936	1,748681
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	243,00	1,52	13,34	0,434951	2,284760
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	228,00	1,06	9,34	0,303321	1,599674
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	40,00	1,45	12,75	0,414920	2,183710
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	646,00	0,95	8,34	0,271844	1,428403
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	100,00	5,54	48,74	1,585283	8,347768
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	260,00	4,38	38,50	1,253346	6,593949
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	667,00	2,80	24,68	0,801226	4,226978
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI- AMBULATORI MEDICI	92,00	0,52	4,63	0,150229	0,792986
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-OFF. RIPARAZ AUTO, ELETTR, GOMM,	271,00	0,72	6,37	0,207460	1,091855
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA- FALEGN, ST.FOTOG	38,00	0,58	5,10	0,165968	0,874340
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-ATTIVITA' STAGIONALI	118,00	0,70	6,23	0,202309	1,068219

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	79	79.100,96	0,00	79.100,96	3.955,05	90.127,82	11.026,86	11,18%	4.506,39	551,34
1.2-Usò domestico-Due componenti	91	27.562,08	0,00	27.562,08	1.378,10	31.336,96	3.774,88	11,27%	1.566,85	188,75
1.3-Usò domestico-Tre componenti	92	18.123,98	0,00	18.123,98	906,20	20.727,62	2.603,64	10,99%	1.036,38	130,18
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	90	8.192,46	0,00	8.192,46	409,62	9.662,31	1.469,85	11,40%	483,12	73,50
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	101	3.467,19	0,00	3.467,19	173,36	3.806,69	339,50	10,03%	190,33	16,97
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	123	1.302,52	0,00	1.302,52	65,13	1.451,59	149,07	11,39%	72,58	7,45
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	20	23,81	0,00	23,81	1,19	26,51	2,70	11,33%	1,33	0,14
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	230	2.197,64	0,00	2.197,64	109,88	2.445,95	248,31	11,29%	122,30	12,42
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	210	1.216,23	0,00	1.216,23	60,81	1.353,60	137,37	11,29%	67,68	6,87
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	48	1.252,51	0,00	1.252,51	62,63	1.473,30	220,79	11,30%	73,67	11,04
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	101	306,02	0,00	306,02	15,30	340,56	34,54	11,28%	17,03	1,73
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	76	674,84	0,00	674,84	33,74	751,08	76,24	11,29%	37,55	3,81
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluritiche	81	593,83	0,00	593,83	29,69	660,89	67,06	11,29%	33,04	3,35
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	38	389,82	0,00	389,82	19,49	433,89	44,07	11,30%	21,69	2,20
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	62	409,75	0,00	409,75	20,49	456,05	46,30	11,29%	22,80	2,31
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	80	986,90	0,00	986,90	49,35	1.098,37	111,47	11,29%	54,92	5,57
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	100	892,49	0,00	892,49	44,62	993,31	100,82	11,29%	49,67	5,05
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	52	1.833,24	0,00	1.833,24	91,66	2.040,30	207,06	11,29%	102,02	10,36
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	74	3.013,33	0,00	3.013,33	150,67	3.353,80	340,47	11,29%	167,69	17,02
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessali, sospesi, ...)	0	4.056,57	0,00	4.056,57	202,83	0,00	-4.056,57	0,00%	0,00	-202,83
TOTALI	0	155.596,17	0,00	155.596,17	7.779,81	172.540,60	16.944,43	0,00%	8.627,04	847,23

RELAZIONE TECNICA

IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO ANNO 2016

Per l'anno 2016 il servizio di igiene urbana, sarà gestito dalla RIECO SPA.

Il servizio di spazzamento è svolto dagli operai comunali.

MODELLO GESTIONALE ORGANIZZATIVO ANNO 2015

Nel corso del 2015 il servizio di igiene è stato effettuato dalla RIECO SPA.

La raccolta degli ingombranti – beni durevoli – RAEE etc, avviene con il sistema del porta a porta ed è gestito da ECO.LAN S.p.A. ogni terzo mercoledì del mese.

Il servizio di spazzamento è stato svolto dagli operai comunali.

LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

In ottemperanza alla legislazione vigente il servizio di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani avviene mediante impianti autorizzati:

- avvio a discarica per la frazione "secco residuo" presso la discarica gestita della Società Ecologica Sangro spa di Lanciano, località Cerratina
- avvio all'impianto di compostaggio Consorzio CIVETA di Cupello della frazione organica
- avvio al recupero delle frazioni di carta e cartone, plastica, barattolame, vetro, metallo, RAEE etc presso la piattaforma ecologica della Società Ecolan Spa di Lanciano la quale ha stipulato per conto dell'Ente apposite convenzioni con i relativi consorzi di filiera del CONAI.

Verbale letto approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Del Pinto

Il Sindaco
f.to Tiziano A. Teti

Il sottoscritto responsabile del servizio, sulla scorta degli atti d'ufficio ed assunte le dovute informazioni

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune il 01.04.2016 e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, c.1, del T.U. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li 01.04.2016

f.to Il Responsabile del procedimento delegato

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

X che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li 01.04.2016

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Del Pinto
